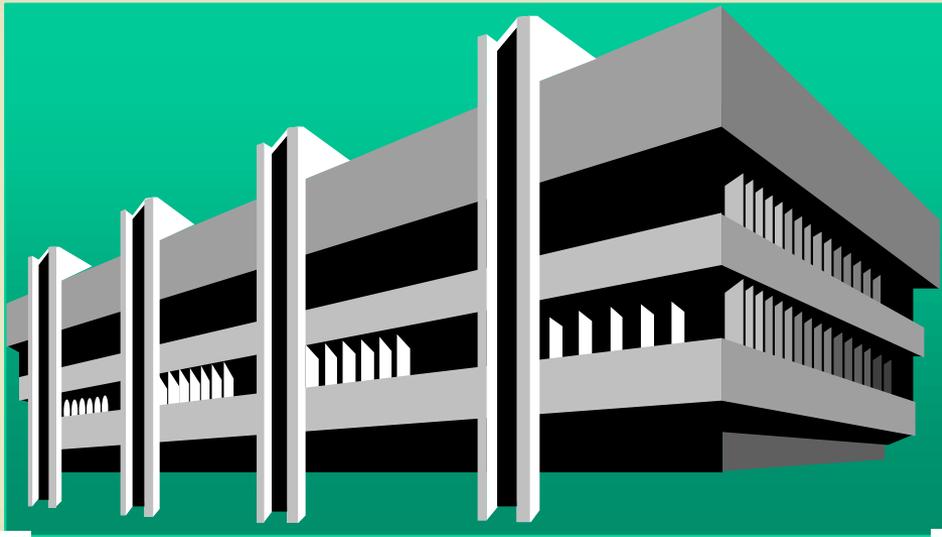


# Aggiornamenti in tema di formazione, informazione e addestramento

– Il nuovo accordo Conferenza Stato-Regioni del 17 aprile  
2025 – cambiano le regole per i coordinatori per la sicurezza –



A cura di:

Geom. Pasquale Recchia  
Libero professionista

Dott. Maurizio Zecchini  
S.C. PSAL - ASL3 Liguria -

---

Genova, 31 luglio 2025

# Formazione, informazione e addestramento

## □ **Titolo I, Capo III del D.Lgs. 81/2008, art.36, informazione ai lavoratori:**

- 1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:**
  - a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;**
  - b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;**
  - c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 (Primo soccorso) e 46 (Prevenzione incendi);**
  - d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.**

# Formazione, informazione e addestramento

## □ **Titolo I, Capo III del D.Lgs. 81/2008, art.36, informazione ai lavoratori:**

**2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:**

- a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;**
- b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e delle miscele pericolose sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;**
- c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.**

# Formazione, informazione e addestramento

## □ **Titolo I, Capo III del D.Lgs. 81/2008, art.36, informazione ai lavoratori:**

- 3. Il datore di lavoro fornisce le informazioni di cui al comma 1, lettere a) e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9.**
- 4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.**

# Formazione, informazione e addestramento

- **Titolo I, Capo III del D.Lgs. 81/2008, art.37, Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti:**

**1. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:**

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;**
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.**

**D.I. 06/03/2013: "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro"**

# Formazione, informazione e addestramento

□ **Titolo I, Capo III del D.Lgs. 81/2008, art.37, Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti:**

**2. La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 sono definiti mediante Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo. Entro il 30 giugno 2022, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adotta un accordo nel quale provvede all'accorpamento, alla rivisitazione e alla modifica degli accordi attuativi del presente decreto in materia di formazione, in modo da garantire:**

**Accordo Stato-Regioni del 17.04.2025 ai sensi dell'articolo 37 comma 2, del D.Lgs.81/2008**

# Formazione, informazione e addestramento

- **Titolo I, Capo III del D.Lgs. 81/2008, art.37, Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti:**
  - a) **l'individuazione della durata, dei contenuti minimi e delle modalità della formazione obbligatoria a carico del datore di lavoro;**
  - b) **l'individuazione delle modalità della verifica finale di apprendimento obbligatoria per i discenti di tutti i percorsi formativi e di aggiornamento obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle modalità delle verifiche di efficacia della formazione durante lo svolgimento della prestazione lavorativa;**
  - b)<sub>Bis</sub> **il monitoraggio dell'applicazione degli accordi in materia di formazione, nonché il controllo sulle attività formative e sul rispetto della normativa di riferimento, sia da parte dei soggetti che erogano la formazione, sia da parte dei soggetti destinatari della stessa.**

# Formazione, informazione e addestramento

- **Titolo I, Capo III del D.Lgs. 81/2008, art.37, Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti:**

- 3. Il datore di lavoro assicura, altresì, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici di cui ai titoli del presente decreto successivi al I. Ferme restando le disposizioni già in vigore in materia, la formazione di cui al periodo che precede è definita mediante l'Accordo di cui al comma 2.**
- 4. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:**
  - a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;**
  - b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;**
  - c) della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e miscele pericolose.**

# Formazione, informazione e addestramento

- **Titolo I, Capo III del D.Lgs. 81/2008, art.37, Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti:**

- 5. L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro. L'addestramento consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale; l'addestramento consiste, inoltre, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato.**
- 6. La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.**

# Formazione, informazione e addestramento

- **Titolo I, Capo III del D.Lgs. 81/2008, art.37, Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti:**

**7. Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti ricevono un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dall'accordo di cui al comma 2, secondo periodo.**

<sup>Bis</sup>

**7. La formazione di cui al comma 7 può essere effettuata anche presso gli organismi paritetici di cui all'articolo 51 o le scuole edili, ove esistenti, o presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori.**

<sup>Ter</sup>

**7. Per assicurare l'adeguatezza e la specificità della formazione nonché l'aggiornamento periodico dei preposti ai sensi del comma 7, le relative attività formative devono essere svolte interamente con modalità in presenza e devono essere ripetute con cadenza almeno biennale e comunque ogni qualvolta sia reso necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.**

# Formazione, informazione e addestramento

□ **Titolo I, Capo III del D.Lgs. 81/2008, art.37, Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti:**

- 8. I soggetti di cui all'articolo 21, comma 1, possono avvalersi dei percorsi formativi appositamente definiti, tramite l'Accordo di cui al comma 2, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.**
- 9. I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico [...];**

# Formazione, informazione e addestramento

- **Titolo I, Capo III del D.Lgs. 81/2008, art.37, Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti:**

**10. L'RLS ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.**

**11. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dei seguenti contenuti minimi:**

- a) principi giuridici comunitari e nazionali;**
- b) legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;**

# Formazione, informazione e addestramento

- **Titolo I, Capo III del D.Lgs. 81/2008, art.37, Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti:**

**11. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dei seguenti contenuti minimi:**

- c) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;**
- d) definizione e individuazione dei fattori di rischio;**
- e) valutazione dei rischi;**
- f) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;**
- g) aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;**
- h) nozioni di tecnica della comunicazione.**

# Formazione, informazione e addestramento

- **Titolo I, Capo III del D.Lgs. 81/2008, art.37, Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti:**

**La durata minima dei corsi è di 32 ore iniziali, di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento. La contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico, la cui durata non può essere inferiore a 4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano più di 50 lavoratori.**

**12. La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro, durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.**

# Formazione, informazione e addestramento

- **Titolo I, Capo III del D.Lgs. 81/2008, art.37, Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti:**

**13. Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ove la formazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata nel percorso formativo.**

**14. Le competenze acquisite a seguito dello svolgimento delle attività di formazione di cui al presente decreto sono registrate nel libretto formativo del cittadino [...], se concretamente disponibile in quanto attivato nel rispetto delle vigenti disposizioni. Il contenuto del libretto formativo è considerato dal datore di lavoro ai fini della programmazione della formazione e di esso gli organi di vigilanza tengono conto ai fini della verifica degli obblighi di cui al presente decreto.**

# **Formazione, informazione e addestramento**

## **□ Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Principali novità:**

- 1. Rivisitazione, modifica e accorpamento degli Accordi attuativi del D.Lgs. n. 81/2008;**
- 2. Aggiornamento dell'allegato XIV del d.lgs. n. 81/2008 ai sensi dell'art. 98, comma 3;**
- 3. Individuazione della durata, dei contenuti minimi e delle modalità della formazione per tutti i soggetti per i quali è previsto l'obbligo formativo rientranti nell'ambito di applicazione del presente accordo ivi compresi i lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del DPR n. 177 del 14 settembre 2011;**
- 4. Individuazione delle modalità di verifica finale di apprendimento obbligatoria per i discenti di tutti i percorsi formativi e di aggiornamento obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle modalità delle verifiche di efficacia della formazione durante lo svolgimento della prestazione lavorativa.**

# **Formazione, informazione e addestramento**

## **□ Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – I percorsi formativi:**

- 1. Corso per lavoratori, preposti, dirigenti;**
- 2. Corso per datori di lavoro;**
- 3. Corso per datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 81/2008;**
- 4. Corso per responsabili e addetti al servizio di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art.32 del D.Lgs. 81/2008;**
- 5. Corso di formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori (Allegato XIV D.Lgs.81/2008);**
- 6. Corso per lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (DPR 177/2011);**
- 7. Corsi per l'abilitazione degli operatori per le attrezzature di cui all'art.73 c.5; del D.Lgs. 81/2008.**

# Formazione, informazione e addestramento

## ☐ **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 - Abrogazioni:**

- ✓ **Accordo 21 dicembre 2011 (Rep 221/CSR) ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D.lgs. 81/2008 in riferimento alla formazione e aggiornamento dei lavoratori, dei preposti e dei dirigenti;**
- ✓ **Accordo 21 dicembre 2011 (Rep. 223/CSR) per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'art.34, commi 2 e 3, del D.lgs. 81/2008;**
- ✓ **Accordo 22 febbraio 2012 (Rep. 53/CSR) per l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, ai sensi dell'art.73, comma 5, del D.lgs. 81/2008;**
- ✓ **Accordo del 25 luglio 2012 (Rep. 153/CSR), sul documento proposto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante «Adeguamento e linee applicative degli accordi ex articolo 34, comma 2 e 37, comma 2 del D.Lgs 81/2008»;**
- ✓ **Accordo 7 luglio 2016 (Rep 128/CSR) finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. 81/2008.**

# Formazione, informazione e addestramento

## ☐ **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – soggetti formatori:**

### 1.1 SOGGETTI FORMATORI “ISTITUZIONALI”

Sono soggetti “istituzionali”:

- le amministrazioni pubbliche di seguito elencate:
  - a) Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
  - b) Ministero della difesa;
  - c) Ministero della salute;
  - d) Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;
  - e) Ministero dell’interno;
  - f) Ministero delle imprese e del made in Italy;
  - g) Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, anche mediante le proprie strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione (Aziende Sanitarie Locali, etc.) e della formazione professionale di diretta emanazione regionale o provinciale;
  - h) Università;
  - i) Istituzioni scolastiche nei confronti del personale scolastico e degli studenti;
  - j) INAIL;
  - k) INL;
  - l) Corpo nazionale dei vigili del fuoco o i corpi provinciali dei vigili del fuoco per le Province autonome di Trento e Bolzano secondo quanto previsto dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione;
  - m) Formez;
  - n) SNA (Scuola Nazionale dell’Amministrazione);
  - o) Ordini e i collegi professionali regolamentati secondo le vigenti disposizioni
- le organizzazioni di volontariato della Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana ed il Corpo Nazionale soccorso alpino e speleologico, nei confronti del proprio personale.

# Formazione, informazione e addestramento

## ☐ **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – soggetti formatori:**

### **1.2 SOGGETTI FORMATORI “ACCREDITATI”**

Sono soggetti formatori “accreditati” i soggetti formatori accreditati in conformità al modello di accreditamento definito in ogni Regione e Provincia autonoma ai sensi dell’Intesa sancita in data 20 marzo 2008 e pubblicata sulla GURI del 23 gennaio 2009 presso ciascuna Regione o Provincia Autonoma.

Per i corsi di cui al presente accordo è necessario che i soggetti formatori accreditati abbiano maturato un’esperienza almeno triennale di formazione su salute e sicurezza sul lavoro opportunamente documentata.

In deroga al periodo precedente, per erogare i corsi di formazione lavoratori, preposti e dirigenti è sufficiente il solo requisito dell’accreditamento regionale, oltre a quanto previsto nel paragrafo 2 della parte I del presente accordo.

# Formazione, informazione e addestramento

## ☐ **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – soggetti formatori:**

### 1.3 ALTRI SOGGETTI

Sono soggetti formatori:

1. i fondi interprofessionali di settore nel caso in cui, da statuto, si configurino come erogatori diretti di formazione;
2. gli Organismi Paritetici così come individuati dal comma 1 dell'art. 51 del d.lgs. n. 81/2008 e inseriti nel repertorio previsto dal comma 1 bis del medesimo articolo;
3. le associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, inserite nell'elenco/repertorio di cui al punto 1 del presente accordo e individuate attraverso una valutazione complessiva dei criteri di seguito riportati:
  - la presenza di sedi in almeno la metà delle province del territorio nazionale, distribuite tra nord, centro, sud e isole;
  - la consistenza numerica degli iscritti al singolo sindacato;
  - il numero complessivo dei CCNL sottoscritti, con esclusione di quelli sottoscritti per mera adesione;

Sino all'emanazione dell'atto di cui al punto 1 del presente accordo i requisiti di cui al precedente punto 3 possono essere autocertificati secondo le disposizioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Gli attestati di formazione emessi dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori prive dei requisiti di cui al presente punto non sono validi.

Gli organismi paritetici e le associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori di cui ai precedenti punti 2 e 3 possono effettuare le attività formative e di aggiornamento direttamente o avvalendosi di strutture formative o di servizio di loro diretta emanazione. Per diretta emanazione si intende una struttura che deve essere di proprietà esclusiva o almeno partecipata in modo prevalente dell'associazione sindacale dei datori di lavoro o dei lavoratori.

L'elenco/repertorio di cui al punto 1 del presente accordo riporta anche l'elenco delle strutture formative di diretta emanazione dei soggetti formatori di cui ai precedenti punti 2 e 3.

# Formazione, informazione e addestramento

## □ **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – organizzazione dei corsi:**

- 11. A cura del soggetto formatore;**
- 12. Predisposizione del progetto formativo secondo quanto previsto dalla Parte IV punto 2.6 dell'Accordo;**
- 13. Ammissione di un numero massimo di partecipanti ad ogni corso, nel limite di 30 discenti. Il presente limite non trova applicazione per i corsi erogati in modalità e-learning;**
- 14. Attività formative pratiche al rapporto docente/discente non superiore di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 discenti);**
- 15. Tenuta del registro di presenza dei partecipanti in formato cartaceo o in formato elettronico;**
- 16. Ai fini dell'ammissione alla verifica finale dell'apprendimento, frequenza di almeno il 90% delle ore di formazione previste per i corsi di formazione e di abilitazione nonché per i corsi di aggiornamento;**
- 17. Predisposizione del verbale della verifica finale;**
- 18. Predisposizione dell'attestato di formazione.**

# Formazione, informazione e addestramento

□ **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Modalità di erogazione dei corsi di formazione e aggiornamento:**

- **Presenza fisica;**
- **Video conferenza sincrona;**
- **E-learning;**
- **Modalità mista.**

CICLO PDCA		PROCESSI DI PRODUZIONE DELLA FORMAZIONE
PLAN	PIANIFICAZIONE	Analisi dei fabbisogni formativi e di contesto
		Progettazione
DO	REALIZZAZIONE	Erogazione
CHECK	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Monitoraggio e valutazione della qualità della formazione
ACT	RIESAME E ADOZIONE DI MISURE DI MIGLIORAMENTO	Riesame e adozione di misure e interventi correttivi ai fini del miglioramento

# Formazione, informazione e addestramento

- **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Modalità di erogazione dei corsi di formazione e aggiornamento:**

Corso di formazione	Presenza fisica	Video conferenza sincrona	E-learning
Lavoratori: Formazione generale	Consentita	Consentita	Consentita
Formazione specifica	Consentita	Consentita	Consentita Solo per rischio basso <sup>1,2</sup>
Preposti	Consentita	Consentita	<b>Non consentita</b>
Dirigenti	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro/RSPP	Consentita	Consentita	<b>Non consentita</b>
RSPP/ASPP	Consentita	Consentita	Consentita solo per il modulo A
Coordinatore per la sicurezza	Consentita	Consentita	<b>consentita solo per il modulo giuridico</b>
Lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Consentita	<b>Non consentita</b>	<b>Non consentita</b>
Operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008	Consentita	<b>Non consentita</b>	<b>Non consentita</b>

# Formazione, informazione e addestramento

- **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Modalità di erogazione dei corsi di formazione e aggiornamento:**

Corso di aggiornamento	Presenza fisica	Video conferenza sincrona	E-learning
Lavoratori: Formazione specifica	Consentita	Consentita	Consentita
Preposti	Consentita	Consentita	<b>Non consentita</b>
Dirigenti	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro/RSPP	Consentita	Consentita	Consentita
RSPP/ASPP	Consentita	Consentita	Consentita
Coordinatore per la sicurezza	Consentita	Consentita	Consentita
lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Consentita	<b>Non consentita</b>	<b>Non consentita</b>
Operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008	Consentita	<b>Non consentita</b>	<b>Non consentita</b>

# **Formazione, informazione e addestramento**

## **□ Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Verbali delle verifiche finali:**

**Elementi minimi dei verbali delle verifiche finali di tutti i corsi di formazione ed aggiornamento, a cura del soggetto formatore:**

- ✓ Dati identificativi del soggetto formatore o del soggetto che eroga il corso;**
- ✓ Dati del corso (tipologia e durata del modulo /dei moduli);**
- ✓ Elenco degli ammessi alla verifica e relativo esito;**
- ✓ Luogo e data della verifica finale;**
- ✓ Sottoscrizione del verbale da parte del responsabile del progetto formativo;**
- ✓ Esiti documentati dei risultati. Qualora la verifica finale consista in un colloquio, il verbale dovrà riportare gli argomenti trattati.**

# Formazione, informazione e addestramento

## ☐ **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Attestazioni:**

**Elementi minimi degli attestati redatti per ciascun corso di formazione ed aggiornamento, rilasciati ai partecipanti ai corsi, previo superamento della verifica finale a cura del soggetto formatore:**

- Denominazione del soggetto formatore;**
- Dati anagrafici del partecipante al corso (nome, cognome, codice fiscale);**
- Tipologia di corso con riferimento normativo e durata;**
- Modalità di erogazione del corso;**
- Firma del legale rappresentante del soggetto formatore o suoi incaricati preferibilmente in formato digitale;**
- data e luogo.**

# Formazione, informazione e addestramento

## ❑ **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Fascicolo del corso:**

**Per ogni corso di formazione e aggiornamento, il soggetto formatore deve provvedere alla custodia/archiviazione (cartacea o elettronica) della documentazione "*Fascicolo del corso*". Tale documentazione deve essere conservata, presso il soggetto formatore, per almeno 10 anni e deve contenere:**

- ✓ dati anagrafici dei partecipanti;**
- ✓ registro presenze dei partecipanti con firme;**
- ✓ elenco dei docenti con firme;**
- ✓ progetto formativo e programma del corso;**
- ✓ verbale di verifica finale di cui al paragrafo 4, parte I.**

# Formazione, informazione e addestramento

## ☐ **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso per i lavoratori:**

### ➤ **Formazione generale:**

Contenuti	ORE
<ul style="list-style-type: none"><li>- concetti di pericolo, rischio e danno</li><li>- prevenzione e protezione</li></ul>	4
<ul style="list-style-type: none"><li>- organizzazione della prevenzione aziendale e il sistema di partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti previsto dal D. Lgs. 81 del 2008</li><li>- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali</li><li>- organi di vigilanza, controllo e assistenza</li></ul>	

+

### ➤ **Formazione specifica:**

La formazione specifica deve essere riferita ai rischi individuati sulla base della valutazione del rischio e, quindi, mirare ai rischi specifici dell'attività, incentrandosi sui pericoli e rischi insiti nelle mansioni specifiche e sulle relative conseguenze da prevenire nonché sull'individuazione e la conoscenza delle misure di sicurezza da adottare nello svolgimento delle proprie mansioni e di contesto lavorativo.

- 4 ore per i settori della classe di rischio basso;
- 8 ore per i settori della classe di rischio medio;
- 12 ore per i settori della classe di rischio alto.

**N.B.: L'addestramento non è compreso**

# Formazione, informazione e addestramento

## Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso per preposto:

### ➤ Formazione (generale e specifica) per lavoratori.

+

Durata minima 12 ore.

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
Giuridico normativo	- Far conoscere il ruolo e gli obblighi posti in capo al preposto e al suo rapporto con le altre figure della prevenzione aziendale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione del preposto;</li> <li>• preposto di fatto ed effettività del ruolo;</li> <li>• compiti e obblighi del preposto;</li> <li>• relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione.</li> </ul>
Gestione e organizzazione della sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Far acquisire le competenze per: sovrintendere, vigilare, interrompere le attività, informare, segnalare.</li> <li>- Illustrare come cooperare efficacemente con il datore di lavoro e i dirigenti per attuare le modalità operative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 81/2008.</li> <li>• Modalità di comunicazione e relazione con i soggetti della prevenzione aziendale.</li> </ul>
Valutazione delle situazioni di rischio e controllo della corretta esecuzione da parte dei lavoratori delle attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Far conoscere i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori connessi al contesto in cui opera il preposto e relative misure di prevenzione e protezione.</li> <li>- Far acquisire le conoscenze inerenti alle ricadute in tema di salute e sicurezza legate alla gestione dei contratti d'opera e somministrazione ed i relativi subappalti</li> <li>- Illustrare le modalità operative e di intervento del preposto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera.</li> <li>• Obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera e di somministrazione;</li> <li>• gestione del rischio interferenziale e il DUVRI.</li> <li>• Modalità per sovrintendere e vigilare sulle attività lavorative per garantire l'attuazione delle direttive ricevute;</li> <li>• l'importanza di individuare e segnalare incidenti e infortuni mancati.</li> </ul>
Comunicazione e informazione	- Illustrare le tecniche e gli strumenti efficaci di comunicazione con gli altri soggetti della prevenzione, in particolare i lavoratori.	• Tecniche e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri.

**Aggiornamento  
ogni 2 anni**

# **Formazione, informazione e addestramento**

## **□ ASR 17.04.2025 – CONDIZIONI PARTICOLARI:**

### **2.1.1 CONDIZIONI PARTICOLARI**

**I lavoratori a prescindere dal settore di appartenenza, che non svolgano mansioni che comportino la loro presenza, anche saltuaria, nei reparti produttivi, possono frequentare i corsi individuati per il rischio basso con le relative modalità di erogazione.**

**Costituisce credito formativo, ai fini della formazione generale e specifica, la formazione derivante dalla frequenza di corsi di formazione professionale presso strutture della formazione professionale o presso enti di formazione professionale accreditati dalle Regioni e Province autonome che abbiano contenuti e durata conformi al presente Accordo.**

**Rimane comunque salvo l'obbligo del datore di lavoro di assicurare la formazione specifica secondo le risultanze della valutazione dei rischi.**

# **Formazione, informazione e addestramento**

## **□ ASR 17.04.2025 – CONDIZIONI PARTICOLARI:**

**Per il comparto delle costruzioni, i percorsi formativi che rientrano nell'ambito del progetto nazionale "16ore-MICS" (Moduli Integrati per Costruire in Sicurezza), definito da FORMEDIL (Ente unico formazione e sicurezza) ed erogati dalle Scuole edili/Enti unificati territoriali, sono riconosciuti integralmente corrispondenti alla Formazione Generale e Specifica di cui al presente accordo. 2.2**

### **CORSO PER PREPOSTI**

**I preposti, attraverso la frequenza del corso, dovranno essere in grado di svolgere le funzioni loro attribuite dalla normativa (art. 19 d.lgs. n. 81/2008), acquisendo la consapevolezza delle azioni conseguenti alle responsabilità del ruolo.**

**Il presente corso è valido anche per gli obblighi formativi ex art. 97, comma 3 ter, del d.lgs. n. 81/2008 per la figura del preposto.**

### **Requisiti di accesso**

**Al corso per preposti si accede solo dopo aver frequentato la formazione (generale e specifica) per lavoratori**

# Formazione, informazione e addestramento

## ☐ Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso per dirigente:

Durata minima 12 ore		
Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
Giuridico normativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Far conoscere il ruolo e gli obblighi posti in capo al dirigente e al suo rapporto con le altre figure della prevenzione aziendale.</li> <li>- Illustrare le responsabilità penali, civili ed amministrative poste in capo al dirigente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.</li> <li>• I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa.</li> <li>• La delega di funzioni.</li> <li>• La responsabilità civile e penale del dirigente;</li> <li>• la responsabilità amministrativa d.lgs. n. 231/2001 nel settore privato;</li> <li>• prevenzione della violenza delle molestie sul luogo di lavoro (Documento ILO C 190 Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro);</li> <li>• inserimento di lavoratori disabili (riferimento al d.lgs. 213/2003 (art. 3, c. 3 bis), DL 76/2013 (art. 9, c. 4-ter) convertito con L. 99/2013).</li> <li>• I ruoli delle ASL, INL, VVF e INAIL;</li> <li>• gli organi di vigilanza e le procedure ispettive.</li> </ul>
Gestione e organizzazione della sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Far acquisire le competenze necessarie per organizzare e gestire i processi e le attività relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.</li> <li>- Illustrare i modelli organizzativi e i sistemi di gestione aziendali con riferimento alla legislazione e normativa volontaria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità di gestione ed organizzazione dei processi relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.</li> <li>• Modelli di organizzazione e gestione di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 81/2008;</li> <li>• i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro in relazione alla normativa volontaria.</li> </ul>
Compiti specifici del dirigente in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Far conoscere i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori connessi al contesto in cui opera il dirigente e le relative direttive del datore di lavoro in relazione alle misure di prevenzione e protezione.</li> <li>- Far acquisire le conoscenze inerenti alle ricadute in tema di salute e sicurezza legate alla gestione dei contratti d'opera e somministrazione ed i relativi subappalti.</li> <li>- Illustrare le modalità di organizzazione delle emergenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il dirigente opera;</li> <li>• importanza della sorveglianza sanitaria.</li> <li>• Obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera e di somministrazione;</li> <li>• gestione del rischio interferenziale e il DUVRI.</li> <li>• Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze.</li> </ul>
Comunicazione, formazione, informazione e consultazione dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Illustrare le tecniche e gli strumenti efficaci di comunicazione con gli altri soggetti della prevenzione aziendale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche e strumenti di comunicazione e informazione;</li> <li>• gli obblighi formativi per i diversi soggetti aziendali;</li> <li>• gestione dei gruppi di lavoro e dei conflitti;</li> <li>• consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.</li> </ul>

# Formazione, informazione e addestramento

## ☐ **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso per dirigente:**

### ➤ **Modulo aggiuntivo “Cantieri”:** durata minima 6 ore:

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
<b>Compiti specifici del dirigente dell'impresa affidataria nei cantieri temporanei e mobili</b>	<p>Far conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'organizzazione del cantiere e i rapporti tra i diversi soggetti</li><li>- I contenuti di PSC e POS</li></ul> <p>Far acquisire le competenze in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati;</li><li>- applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC;</li><li>- coordinamento degli interventi di cui agli articoli 95 e 96 del d.lgs. n. 81/2008;</li><li>- verifica della congruenza dei POS delle imprese esecutrici.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità.</li><li>• La redazione dei piani di sicurezza: finalità, tempi e contenuti.</li><li>• Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del d.lgs. n. 81/2008.</li><li>• Gli obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti di cui all'art. 96 del d.lgs. n. 81/2008;</li><li>• Il cronoprogramma dei lavori.</li><li>• Esempi e analisi di un PSC.</li><li>• Esempi e analisi di un POS.</li></ul>

# **Formazione, informazione e addestramento**

- ❑ **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso per datore di lavoro:**
  - **Finalità: acquisizione di competenze organizzative, gestionali e giuridiche per gestire il processo della salute e sicurezza sul posto di lavoro;**
  - **I datori di lavoro dovranno essere in grado di svolgere le funzioni loro attribuite dalla normativa (art. 18 d.lgs. n. 81/2008), acquisendo la consapevolezza delle azioni conseguenti alle responsabilità del ruolo;**
  - **Il corso è valido anche per gli obblighi formativi per la figura del datore di lavoro dell'impresa affidataria previsti dall'art. 97, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 81/2008 integrato dalla frequenza del modulo aggiuntivo "cantieri";**
  - **Durata minima 16 ore.**

# Formazione, informazione e addestramento

## □ Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso per datore di lavoro:

### Modulo aggiuntivo “Cantieri”: durata minima 6 ore

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del modulo
<b>Compiti specifici del datore di lavoro dell'impresa affidataria nei cantieri temporanei e mobili</b>	<p>Far conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'organizzazione del cantiere e i rapporti tra i diversi soggetti</li><li>- I contenuti di PSC e POS</li></ul> <p>Far acquisire le competenze in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati;</li><li>- applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC;</li><li>- coordinamento degli interventi di cui agli articoli 95 e 96 del d.lgs. n. 81/2008;</li><li>- verifica della congruenza dei POS delle imprese esecutrici.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità</li><li>• La redazione dei piani di sicurezza: finalità, tempi e contenuti.</li><li>• Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del d.lgs. n. 81/2008</li><li>• Gli obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti di cui all'art. 96 del d.lgs. n. 81/2008</li><li>• Il cronoprogramma dei lavori</li><li>• Esempi e analisi di un PSC</li><li>• Esempi e analisi di un POS</li></ul>

# Formazione, informazione e addestramento

- **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso per datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 81/2008:**

- **Finalità: acquisizione di competenze tecniche, organizzative e procedurali proprie del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;**
- **Il percorso formativo si articola, con un modulo comune e ulteriori moduli tecnici-integrativi per particolari settori di riferimento;**
- **Propedeutica al corso la formazione per datore di lavoro;**
- **Modulo comune: durata 8 ore;**
- **Modulo integrativo nel settore delle costruzioni: durata 16 ore.**

# Formazione, informazione e addestramento

- Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso per datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 81/2008:

## Modulo integrativo 3: Costruzioni (16 ore)

UD1	Soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità
UD2	Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
UD2	Organizzazione, tecniche e fasi lavorative, aree di lavoro dei cantieri
UD3	Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del d.lgs. n. 81/2008
UD4	Il piano operativo di sicurezza (POS)
UD5	Cenni sul PSC
UD6	Cadute dall'alto e opere provvisoriale
UD7	Lavori di demolizione e scavo
UD8	Impianti elettrici e illuminazione di cantiere
UD9	Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro
UD10	Movimentazione dei carichi manuale e meccanica
UD11	Sostanze pericolose
UD12	Agenti biologici
UD13	Agenti fisici
UD14	Rischio incendio ed esplosione
UD15	Dispositivi di protezione collettiva e individuali
UD16	Attività su sedi stradali
UD17	Esempi e analisi di un POS

# Formazione, informazione e addestramento

- **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso per responsabili e addetti al servizio di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art.32 del D.Lgs. 81/2008:**

- **ASPP:**

**Modulo A propedeutico per l'accesso agli altri moduli di durata complessiva di 28 ore, escluse le verifiche di apprendimento finali;**

**Modulo B correlato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative – Modulo comune di durata 48 ore + Modulo di Specializzazione (settore delle costruzioni durata 16 ore) escluse le verifiche di apprendimento finali.**

- **RSPP: Moduli precedenti + Modulo C di specializzazione di durata complessiva è di 24 ore escluse le verifiche di apprendimento finali.**

# Formazione, informazione e addestramento

- **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso di formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori (Allegato XIV D.Lgs.81/2008)**

- **Il presente corso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 98 comma 3 del D.lgs 81/08, aggiorna e sostituisce i requisiti della formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori previsti dall'articolo 98 del .lgs. n. 81/2008.**

# Formazione, informazione e addestramento

- **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso di formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori (Allegato XIV D.Lgs.81/2008)**

## □ **Obiettivi del corso:**

- **illustrare la normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza, con particolare riferimento al settore delle costruzioni e gli strumenti per garantire un adeguato approfondimento e aggiornamento in funzione della continua evoluzione della stessa;**
- **far conoscere il ruolo dei soggetti del sistema di prevenzione, i loro compiti e le responsabilità;**
- **illustrare le funzioni svolte dal sistema istituzionale pubblico e dai vari organi preposti alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;**

# Formazione, informazione e addestramento

- **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso di formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori (Allegato XIV D.Lgs.81/2008)**

## □ **Obiettivi del corso:**

- **far conoscere i principali rischi trattati dal d.lgs. n. 81/2008 e individuare le misure di prevenzione e protezione nonché le modalità per la gestione delle emergenze;**
- **illustrare gli elementi metodologici per la valutazione del rischio;**
- **far acquisire le competenze necessarie per l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;**
- **far acquisire le competenze per verificare l'idoneità e la congruenza del piano operativo di sicurezza;**
- **far acquisire le competenze per lo svolgimento del proprio ruolo;**
- **illustrare le responsabilità connesse al ruolo rivestito.**

# Formazione, informazione e addestramento

- Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso di formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori (Allegato XIV D.Lgs.81/2008)

## Articolazione dei contenuti minimi del percorso formativo:

Durata minima 120 ore

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
<b>Modulo giuridico (28 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Far conoscere la normativa di riferimento ed il ruolo dei soggetti del sistema prevenzionale con riferimento ai loro compiti, obblighi e responsabilità.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;</li><li>• le normative europee e la loro valenza;</li><li>• la normativa contrattuale;</li><li>• la normativa sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;</li><li>• il codice degli appalti;</li><li>• le norme di buona tecnica;</li><li>• i regolamenti e le direttive di prodotto;</li><li>• cenni sulle norme tecniche di costruzione;</li><li>• il Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento al Titolo I;</li><li>• il sistema istituzionale anche con riferimento ai Piani di Prevenzione in Edilizia;</li><li>• i soggetti del Sistema di Prevenzione Aziendale: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali.</li><li>• La legislazione specifica in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e nei lavori in quota: il Titolo IV del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;</li><li>• le figure interessate alla realizzazione dell'opera: compiti, obblighi e responsabilità civili e penali;</li><li>• gli Organi di vigilanza, le procedure ispettive e la disciplina sanzionatoria, la sospensione dell'attività imprenditoriale;</li><li>• scelte progettuali e organizzative. La collaborazione con il progettista dell'opera.</li></ul>

# Formazione, informazione e addestramento

- Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso di formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori (Allegato XIV D.Lgs.81/2008)

<b>Modulo tecnico (52 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Far conoscere i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione e le modalità di accadimento degli infortuni</li><li>- Far conoscere i principali metodi e criteri per la valutazione dei rischi anche in relazione a quelli da interferenza e le modalità di gestione di un cantiere</li><li>- Fare acquisire le competenze relative ai fattori di rischio e all'adozione delle misure di prevenzione e protezione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione;</li><li>• metodologie per l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e relativa adozione delle misure di prevenzione e protezione necessarie;</li><li>• analisi degli infortuni e malattie professionali nel settore delle costruzioni;</li><li>• l'organizzazione in sicurezza del cantiere. Il cronoprogramma dei lavori;</li><li>• gli obblighi documentali da parte dei committenti, imprese, coordinatori per la sicurezza;</li><li>• rischi di caduta dall'alto;</li><li>• rischi nei lavori di montaggio e smontaggio di ponteggi e opere provvisoriale;</li><li>• rischi nei lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati;</li><li>• rischi nel montaggio di opere temporanee (palchi, tensostrutture, ...) per fiere e spettacoli;</li><li>• rischi negli scavi, nelle demolizioni, nelle opere in sotterraneo ed in galleria;</li><li>• rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro;</li><li>• rischio di investimento e schiacciamento;</li><li>• rischi da movimentazione manuale dei carichi;</li><li>• rischi fisici;</li><li>• rischi biologici;</li><li>• rischi chimici e cancerogeni;</li><li>• rischi connessi alle bonifiche da amianto;</li><li>• rischio elettrico e la protezione contro le scariche atmosferiche;</li><li>• rischi di incendio e di esplosione;</li><li>• rischi dovuti alla presenza di ordigni bellici;</li><li>• ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento;</li><li>• gestione delle emergenze, evacuazione e primo soccorso;</li><li>• i dispositivi di protezione collettiva, individuale e la segnaletica di sicurezza.</li></ul>
--------------------------------	--	--

# Formazione, informazione e addestramento

- **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso di formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori (Allegato XIV D.Lgs.81/2008)**

<b>Modulo metodologico/organizzativo (16 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Illustrare i contenuti della documentazione di cantiere necessaria ai fine della salute e sicurezza sul lavoro.</li><li>- Far conoscere i principali criteri metodologici per l'elaborazione o la verifica della documentazione di cantiere.</li><li>- Illustrare le principali tecniche di comunicazione, relazionali e gestionali e le modalità di gestione dei conflitti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I contenuti del:<ul style="list-style-type: none"><li>a) piano di sicurezza e di coordinamento;</li><li>b) fascicolo con le caratteristiche dell'opera;</li><li>c) POS;</li><li>d) PIMUS;</li><li>e) piano delle demolizioni;</li><li>f) piano di lavoro (ex art. 256 d.lgs. 81/2008) per la rimozione MCA.</li></ul></li><li>• I criteri metodologici per:<ul style="list-style-type: none"><li>a) l'elaborazione del piano di sicurezza e di coordinamento;</li><li>b) l'elaborazione del fascicolo;</li><li>c) la verifica della congruenza tra POS, PSC e fascicolo;</li><li>d) la stima dei costi della sicurezza.</li></ul></li><li>• Teorie e tecniche di comunicazione, orientate alla risoluzione di problemi e alla cooperazione; teorie di gestione dei gruppi e leadership.</li><li>• I rapporti con la committenza, i progettisti, la direzione dei lavori, l'impresa affidataria, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e RLST.</li></ul>
---	--	--

# Formazione, informazione e addestramento

- Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso di formazione per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori (Allegato XIV D.Lgs.81/2008)

<b>Parte pratica (24 ore)</b>		
<b>UD1</b> <b>Documenti di salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (4 ore)</b>	- Illustrare i contenuti e le modalità di redazione del PSC e la correlazione con i relativi POS	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esempi di Piano di Sicurezza e Coordinamento:               <ol style="list-style-type: none"> <li>presentazione dei progetti;</li> <li>discussione sull'analisi dei rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;</li> <li>correlazione con i relativi POS.</li> </ol> </li> </ul>
<b>UD2</b> <b>Criteri di progettazione (6 ore)</b>	- Illustrare i contenuti e le modalità di redazione del Fascicolo e illustrare i criteri di progettazione per le misure di prevenzione e protezione per la sicurezza dei lavori in copertura	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esempi di fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera.</li> <li>Criteri di progettazione delle misure di prevenzione e protezione per la sicurezza dei lavori in copertura;</li> <li>lavori di gruppo: analisi e discussione degli elaborati.</li> </ul>
<b>UD3</b> <b>Stesura del PSC e del fascicolo (8 ore)</b>	- Fare acquisire le competenze metodologiche per strutturare il PSC ed il Fascicolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stesura di Piani di Sicurezza e Coordinamento, con particolare riferimento a rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;</li> <li>predisposizione di un Fascicolo;</li> <li>lavori di gruppo: analisi e discussione degli elaborati.</li> </ul>
<b>UD4</b> <b>Attività coordinamento (6 ore)</b>	- Far acquisire le competenze metodologiche per la verifica dell'applicazione, delle disposizioni di salute e sicurezza nel cantiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>Simulare le attività di verifica, coordinamento e controllo circa la corretta applicazione delle disposizioni di salute e sicurezza da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi;</li> <li>simulare le azioni circa la sospensione in caso di pericolo grave e imminente delle singole lavorazioni e le modalità di verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;</li> <li>lavori di gruppo: analisi e discussione degli elaborati.</li> </ul>

# Formazione, informazione e addestramento

- **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso per lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (DPR 177/2011):**

- **Il presente corso è valido per gli obblighi formativi di cui all'art.2, lett. d), DPR n. 177/2011;**
- **illustrazione di concetti di pericolo, danno e prevenzione che si riscontrano in una attività lavorativa svolta in uno spazio confinato;**
- **illustrazione delle misure di prevenzione degli infortuni;**
- **acquisizione delle competenze necessarie per l'utilizzo dei dispositivi, delle attrezzature di lavoro e delle strumentazioni messi a disposizione per affrontare i rischi;**
- **illustrazione delle procedure di gestione delle emergenze, evacuazione e primo soccorso;**
- **docenti con documentata esperienza professionale pratica, almeno triennale, nel settore dei lavori in ambiente confinato o sospetto di inquinamento.**

# Formazione, informazione e addestramento

- Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Corso per lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (DPR 177/2011):

Durata minima 12 ore

Modulo	Obiettivi formativi	Contenuti del Modulo
<b>Giuridico-Tecnico (4 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Illustrare i concetti di pericolo, danno e prevenzione che si riscontrano in una attività lavorativa svolta in uno spazio confinato.</li> <li>Illustrare le misure di prevenzione e protezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La normativa di riferimento</li> <li>Definizioni e identificazione di un ambiente confinato o sospetto di inquinamento e criticità</li> <li>Analisi degli eventi infortunistici</li> <li>Individuazione dei fattori di rischio</li> <li>I rischi specifici: aria respirabile atmosfere con difetto o eccesso di ossigeno, atmosfere con agenti chimici pericolosi per asfissia e/o intossicazione, atmosfere con pericolo di esplosione ed incendio, seppellimento, cadute dall'alto, cadute di gravi, carenze di comunicazioni ecc.</li> <li>Caratteristiche e pericolosità degli agenti chimici</li> <li>Misure e procedure di prevenzione nelle fasi di lavoro in ambienti confinati o sospetti di inquinamento come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di seguito indicato:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ procedure d'ingresso e uscita in ambiente confinato</li> <li>✓ dimensione, numero dei passi d'uomo, numero di accessi, numero dei lavoratori presenti</li> <li>✓ monitoraggio dell'atmosfera</li> <li>✓ sistemi di illuminazione, dispositivi per prevenire lo shock elettrico</li> <li>✓ macchine ed attrezzature di lavoro (coclee, agitatori, pale ecc.)</li> <li>✓ "ventilazione" ovvero l'adozione di tutti i sistemi per il ricambio dell'aria</li> <li>✓ sorveglianza sanitaria</li> </ul> </li> </ul>
<b>Parte Pratica (8 ore)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo dei dispositivi e delle strumentazioni messi a disposizione per affrontare i rischi presenti negli ambienti confinati (DPI, respiratori, rilevatori di gas...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le procedure da attuare in caso di emergenza (incendio/esplosione, anossia, presenza di gas tossici, recupero infortunato)</li> <li>Simulazione sull'uso dei dispositivi e della strumentazione messa a disposizione:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Dispositivi di protezione individuali.</li> <li>✓ Gli Apparecchi per la Protezione delle Vie Respiratorie (APVR): utilizzo, tipologia, filtri.</li> <li>✓ Imbracature di sicurezza, tripode, rilevatori di gas, misuratori di esplosività</li> </ul> </li> <li>Sistemi di segnalazione e comunicazione</li> </ul>

# Formazione, informazione e addestramento

- **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 - Corsi per l'abilitazione degli operatori per le attrezzature di cui all'art.73 c.5; del D.Lgs. 81/2008 (per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori).**

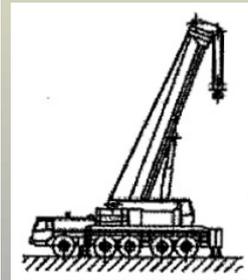
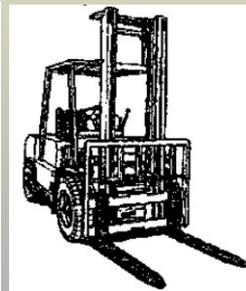
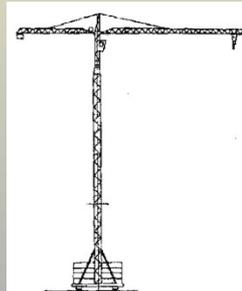
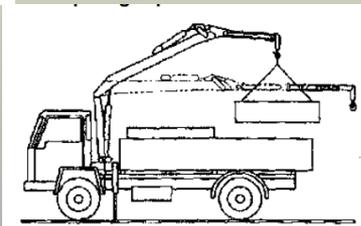
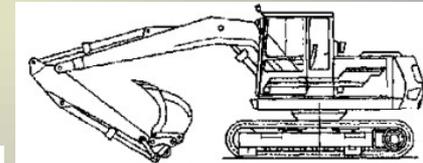
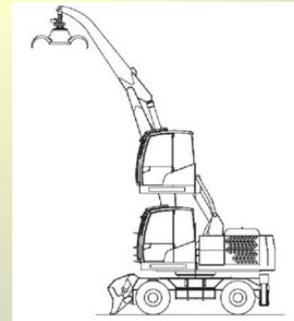
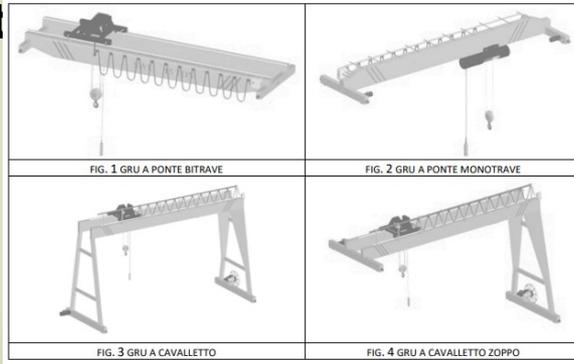
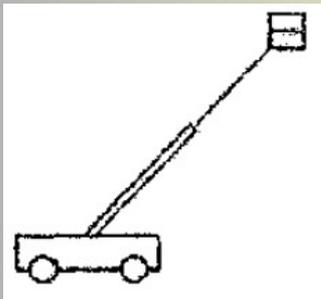
**Le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5 del d.lgs. n. 81/2008) sono individuate e riportate nell'allegato II. L'abilitazione all'utilizzo delle attrezzature di lavoro si intende acquisita con il superamento delle verifiche. Ogni operatore nel corso del modulo pratico dovrà utilizzare la tipologia di attrezzatura per la quale sarà abilitato. L'acquisizione dell'abilitazione non esaurisce gli obblighi di formazione, informazione e addestramento previsti dal Titolo III del Dlgs 81/08.**

# Formazione, informazione e addestramento

- Accordo Stato Regioni 17.04.2025 - Corsi per l'abilitazione degli operatori per le attrezzature di cui all'art.73 c.5; del D.Lgs. 81/2008 (per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori)

Novità: formazione obbligatoria per macchine agricole raccoglifrutta, per i caricatori per la movimentazione dei materiali e i carriponte.

Formazione obbligatoria anche per gli escavatori con massa inferiore alle 6 tonnellate



# Formazione, informazione e addestramento

## Accordo Stato Regioni 17.04.2025 - Modalità e criteri di verifica degli apprendimenti dei corsi di formazione e aggiornamento

Modulo/Corso di formazione	Modalità di verifica finale
Lavoratori	Colloquio o test
Preposti	Colloquio o test
Dirigenti	Colloquio o test
Datore di lavoro	Colloquio o test
Datore di lavoro/RSPP	Colloquio o test
Modulo A (RSPP/ASPP)	Test eventualmente integrato da colloquio
Modulo B (RSPP/ASPP)	Test e Simulazione
Modulo C per RSPP	Colloquio
Modulo giuridico per Coordinatore per la sicurezza	Test
Modulo tecnico per Coordinatore per la sicurezza	Simulazione
lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Test e Prove pratiche
Operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008	Prove pratiche

# Formazione, informazione e addestramento

## ☐ **Accordo Stato Regioni 17.04.2025 - Modalità e criteri di verifica degli apprendimenti dei corsi di formazione e aggiornamento**

<b>Corso di aggiornamento</b>	<b>Modalità di verifica</b>
Lavoratori	Colloqui o test
Preposti	Colloquio o test
Dirigenti	Colloquio o test
Datore di lavoro	Colloquio o test
Lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Prova pratica e Colloquio in relazione all'oggetto dell'aggiornamento
Operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008	Prova pratica e Colloquio in relazione all'oggetto dell'aggiornamento

# **Formazione, informazione e addestramento**

## **☐ Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Riconoscimento dei crediti formativi**

**Ai fini degli esoneri di frequenza e per il riconoscimento dei crediti formativi descritti nell'allegato III occorre fornire evidenza documentale ad es. mediante attestato dal quale si evince l'esonero dal/dai percorso/percorsi formativo/i. Ai fini dell'aggiornamento per RSPP e ASPP, la partecipazione a corsi di aggiornamento per formatore per la sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.I. 6 marzo 2013, è da ritenersi valida e viceversa.**

**Ai fini dell'aggiornamento per RSPP e ASPP, la partecipazione a corsi di aggiornamento per coordinatore per la sicurezza, ai sensi dell'allegato XIV del D.Lgs. n. 81/2008 nonché secondo quanto previsto dal presente accordo, è da ritenersi valida e viceversa.**

**Le modalità di riconoscimento dei crediti formativi sono riportate in premessa nell'allegato III, con i crediti formativi riconosciuti. Se la tipologia di formazione dei soggetti non è riportata nelle tabelle, nessun credito formativo è riconosciuto.**

# Formazione, informazione e addestramento

## Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Allegato III Riconoscimento dei crediti formativi

FORMAZIONE SOGGETTI	NORME DI RIFERIMENTO	CREDITI					
		CSP/CSE	DL-RSPP modulo comune	DL-RSPP modulo integrativo 1	DL-RSPP modulo integrativo 2	DL-RSPP modulo integrativo 3	DL-RSPP modulo integrativo 4
RSPP Formazione Modulo A+B+C	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 accordo 26 gennaio 2006 accordo 7 luglio 2016 Presente accordo	<p><b><u>RSPP con Modulo A</u></b></p> <p><b>PARZIALE</b></p> <p><b>Credito:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modulo giuridico: 28 ore</li> </ul> <p><b>Necessaria frequenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modulo tecnico: 52 ore</li> <li>- Modulo metodologico / organizzativo: 16 ore</li> <li>- Parte pratica: 24 ore</li> </ul>					
		<p><b><u>RSPP con Modulo A e Modulo B3</u></b> (accordo 2006)</p> <p style="text-align: center;">o</p> <p><b><u>RSPP con Modulo A e Modulo B Comune e Modulo B Specialistico SP2</u></b> (accordo 2016)</p> <p style="text-align: center;">o</p> <p><b><u>RSPP con Modulo A e Modulo B Comune e Modulo B Specialistico SP3</u></b> (presente accordo)</p> <p><b>PARZIALE</b></p> <p><b>Credito:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modulo giuridico: 28 ore</li> <li>- Modulo tecnico: 52 ore</li> </ul> <p><b>Necessaria frequenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modulo metodologico / organizzativo: 16 ore</li> <li>- Parte pratica: 24 ore</li> </ul>	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
RSPP con esonero art. 32 Modulo C	art. 32 d.lgs. n. 81/2008 accordo 26 gennaio 2006 accordo 7 luglio 2016 Presente accordo	FREQUENZA	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE

# Formazione, informazione e addestramento

## Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Allegato III Riconoscimento dei crediti formativi

FORMAZIONE SOGGETTI d.lgs. n. 81/2008	NORME DI RIFERIMENTO	CREDITI		
		RSPP Moduli A + B + C	CSP/CSE	DL-RSPP
COORDINATORE SICUREZZA	art. 98 d.lgs. n. 81/2008 allegato XIV d.lgs. n. 81/2008 presente accordo	<b>PARZIALE</b>  <b>Credito:</b> - Modulo A - 28 ore - Modulo B Comune + B-SP3  <b>Necessaria frequenza:</b> - Eventuali Moduli B- SP1, SP2, SP4 o SP5 - Modulo C	/	<b>TOTALE</b> per DL-RSPP modulo integrativo 3  <b>PARZIALE</b>  <b>Necessaria frequenza:</b> Eventuali moduli integrativi: 1, 2 e 4

# **Formazione, informazione e addestramento**

## **□ Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Disposizioni transitorie**

**Non oltre dodici mesi dall'entrata in vigore del presente accordo, possono essere avviati i corsi secondo quanto previsto dagli accordi Stato-Regione abrogati al successivo punto 3 nonché dell'allegato XIV del D.Lgs. n. 81/2008 vigente prima dell'entrata in vigore del presente accordo.**

**Al fine di consentire la piena ed effettiva attuazione degli obblighi formativi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008, i datori di lavoro sono tenuti a frequentare il corso di formazione di cui alla parte II, punto 3, del presente accordo in modo che lo stesso venga concluso entro e non oltre il termine di 24 mesi dall'entrata in vigore del presente accordo. I corsi di formazione per datore di lavoro, già erogati alla data di entrata in vigore del presente accordo, i cui contenuti siano conformi al presente accordo sono riconosciuti. L'aggiornamento dei suddetti corsi parte dalla data di fine corso riportata nell'attestato.**

# **Formazione, informazione e addestramento**

- ☐ Accordo Stato Regioni 17.04.2025 – Riconoscimento formazione pregressa**
- ☐ L'obbligo di aggiornamento per il preposto, per il quale il corso di formazione o aggiornamento sia stato erogato da più di 2 anni dalla data di entrata in vigore del presente accordo, dovrà essere ottemperato entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente accordo.**
- ☐ Per i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori sono fatti salvi i percorsi formativi effettuati in vigore allegato XIV Dlgs 81/08 così come modificato dall'Accordo Stato Regione 7 luglio 2016, per il quali è riconosciuto credito formativo totale.**

# Formazione, informazione e addestramento

NOME CORSO	RIFERIMENTO NORMATIVO	PRIMA FORMAZIONE	PERIODICITA' RINNOVO	DURATA RINNOVO
Coordinatore Sicurezza	D. Lgs. n.81/2008 Allegato XIV - A.S.R. 17/04/2025	120	5 anni	40 ore
Datore di lavoro	A.S.R. 17/04/2025	16	5 anni	6 ore
Datore di lavoro (modulo cantieri)		6	5 anni	6 ore
RSPP - Datore di lavoro - Comune		8	5 anni	8 ore
RSPP - Datore di lavoro - Modulo integrativo 1: Agricoltura – Silvicoltura - Zootecnia		16	5 anni	8 ore
RSPP - Datore di lavoro - Modulo integrativo 2: Pesca		12	5 anni	8 ore
RSPP - Datore di lavoro - Modulo integrativo 3: Costruzioni		16	5 anni	8 ore
RSPP - Datore di lavoro - Modulo integrativo 4: Chimico - Petrolchimico		16	5 anni	8 ore
RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	D.Lgs. n°81/2008 (art. 37 comma 11)	32	1 anno	4 ore < 50 dip. 8 ore > 50 dip. ogni anno
Preposto	A.S.R. 17/04/2025	12	2 anni	6 ore
Formazione Lavoratori - Rischio basso / medio / ALTO		8/12/16	5 anni	6 ore
Primo soccorso aziende Gruppo A	D.M. n. 388/2003	16	3 anni	6 ore
Primo soccorso aziende Gruppo B e C		12	3 anni	4 ore
Antincendio (livello 1 – LIVELLO 2 – livello 3)	Dip. VV.FF. circ. n°12653 del 23/02/2011	4/8/16	5 anni	2/5/8
Preposto al montaggio, smontaggio, trasformazione ponteggi (PIMUS)	D.Lgs.235/03 - D. Lgs. n.81/2008 (art. 136, All. XXI)	28	4 anni	4 ore

# Formazione, informazione e addestramento

NOME CORSO	RIFERIMENTO NORMATIVO	PRIMA FORMAZIONE	PERIODICITA' RINNOVO	DURATA RINNOVO
Addetto ai lavori in quota (funi e DPI III categoria)	D.Lgs.81/08 art.37 c.3 - D.Lgs.81/08 art. 77 c.5 a)	8	5 anni	4 ore
Ambienti Confinati	A.S.R. 17/04/2025	12	5 anni	4 ore
RSPP e/o ASPP Modulo A		28	5 anni	ASPP 20 ore RSPP 40 ore
RSPP Modulo B		48	5 anni	40 ore
RSPP Modulo C		24	5 anni	40 ore
Dirigenti		12	5 anni	6 ore
Dirigenti (modulo cantieri)		6	5 anni	6 ore
Segnaletica Stradale (operatori)	Decreto 22/01/2019	8	5 anni	6 ore
Segnaletica Stradale (preposti)		12	5 anni	6 ore
Escavatori idraulici	A.S.R. 17/04/2025	10	5 anni	4 ore
Escavatori a fune		10	5 anni	4 ore
Pale Caricatrici Frontali		10	5 anni	4 ore
Terne		10	5 anni	4 ore
Autoribaltabili a cingoli		10	5 anni	4 ore
Escavatori Idraulici, caricatori frontali e terne		16	5 anni	4 ore
Pompe Per Calcestruzzo		14	5 anni	4 ore
Trattori Agricoli o Forestali (a ruote o cingoli)		8	5 anni	4 ore
Caricatori per la movimentazione di materiali (CMM)		8	5 anni	4 ore
Carrelli Elevatori Semoventi con conducente a bordo		12	5 anni	4 ore
Carrelli Industriali Semoventi		12	5 anni	4 ore
Carrelli Semoventi a braccio telescopico		12	5 anni	4 ore
Carrelli/Sollevatori/Elevatori Semoventi Telescopici Rotativi		12	5 anni	4 ore

# Formazione, informazione e addestramento

NOME CORSO	RIFERIMENTO NORMATIVO	PRIMA FORMAZIONE	PERIODICITA' RINNOVO	DURATA RINNOVO
Carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e Carrelli/Sollevatori/Elevatori semoventi telescopici rotativi	A.S.R. 17/04/2025	16	5 anni	4 ore
Carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi destinati al sollevamento di carichi sospesi e di persone		14	5 anni	4 ore
Gru a Torre - Modulo Base		8	5 anni	4 ore
Gru a Torre - Modulo rotazione in basso		4	5 anni	4 ore
Gru a Torre - Modulo rotazione in alto		4	5 anni	4 ore
Gru a Torre - Modulo rotazione in basso e alto		6	5 anni	4 ore
Gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso		14	5 anni	4 ore
Modulo aggiuntivo con falcone telescopico o brandeggiabile		8	5 anni	4 ore
Gru per Autocarro		12	5 anni	4 ore

# Formazione, informazione e addestramento

NOME CORSO	RIFERIMENTO NORMATIVO	PRIMA FORMAZIONE	PERIODICITA' RINNOVO	DURATA RINNOVO
Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) - Modulo base	A.S.R. 17/04/2025	4	5 anni	4 ore
Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) - Modulo per PLE che operano su stabilizzatori		4	5 anni	4 ore
Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) - Modulo per PLE che operano senza stabilizzatori		4	5 anni	4 ore
Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) - Modulo per PLE che operano con e senza stabilizzatori		6	5 anni	4 ore
Lavori elettrici sotto tensione (PES - PAV - PEI)	C.E.I. 11-27 - D. Lgs. n.81/2008 (art. 82)	14	5 anni	4 ore

# Formazione, informazione e addestramento

**Alcuni casi particolari: ambiente sotterraneo e terre e rocce da scavo con amianto**



**Ambiente aperto**



**Ambiente sotterraneo**

# Formazione, informazione e addestramento

**Alcuni casi particolari: ambiente sotterraneo e terre e rocce da scavo con amianto**



# Formazione, informazione e addestramento

**Alcuni casi particolari: ambiente sotterraneo e terre e rocce da scavo con amianto**



**Cannoni nebulizzatori**

# Formazione, informazione e addestramento

**Alcuni casi particolari: ambiente sotterraneo e terre e rocce da scavo con amianto**



**Ambiente contaminato**

# Formazione, informazione e addestramento

**Alcuni casi particolari: ambiente sotterraneo e terre e rocce da scavo con amianto**



**Ambiente contaminato**

# Formazione, informazione e addestramento

**Alcuni casi particolari: ambiente sotterraneo e terre e rocce da scavo con amianto**



**Interno cabina mezzo operativo**

# Formazione, informazione e addestramento

**Alcuni casi particolari: ambiente sotterraneo e terre e rocce da scavo con amianto**



**Ambiente contaminato**

# Provvedimento di sospensione dell'attività ex art.14 D.Lgs. 81/2008

## □ **Titolo I, Capo I del D.Lgs. 81/2008:**

### ➤ **Art.14 - Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**

- 1. Ferme restando le attribuzioni previste dagli art. 20 e 21, del D.Lgs. 758/1994 (prescrizione), al fine di far cessare il pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché di contrastare il lavoro irregolare, l'Ispettorato nazionale del lavoro adotta un provvedimento di sospensione, quando riscontra che almeno il 10% dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro risulti occupato, al momento dell'accesso ispettivo, senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro ovvero inquadrati come lavoratori autonomi occasionali in assenza delle condizioni richieste dalla normative, nonché, a prescindere dal settore di intervento, in caso di gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro di cui all'Allegato I.**

**ALLEGATO I**  
**FATTISPECIE DI VIOLAZIONE AI FINI DELL'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI CUI**  
**ALL' ARTICOLO 14<sup>1</sup>**

	Fattispecie	Importo somma aggiuntiva
1	Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi	2.500 €
2	Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione	2.500 €
3	Mancata formazione ed addestramento	300 € per ciascun lavoratore interessato
4	Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile	3.000 €
5	Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS)	2.500 €
6	Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto	300 € per ciascun lavoratore interessato
7	Mancanza di protezioni verso il vuoto	3.000 €
8	Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno	3.000 €
9	Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	3.000 €
10	Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi	3.000 €
11	Mancanza di protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale)	3.000 €
12	Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo	3.000 €
12-bis	Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione all'amianto	3.000 €

# Provvedimento di sospensione dell'attività ex art.14 D.Lgs. 81/2008

## □ **Titolo I, Capo I del D.Lgs. 81/2008:**

### ➤ Art.14 - Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

1. [...] Il provvedimento di sospensione è adottato in relazione alla parte dell'attività imprenditoriale interessata dalle violazioni o, alternativamente, dell'attività lavorativa prestata dai lavoratori interessati dalle violazioni di cui ai numeri 3 (*Mancata formazione ed addestramento*) e 6 (*Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto*) dell'Allegato I. Unitamente al provvedimento di sospensione l'Ispettorato nazionale del lavoro può imporre specifiche misure atte a far cessare il pericolo per la sicurezza o per la salute dei lavoratori durante il lavoro.

# **Provvedimento di sospensione dell'attività ex art.14 D.Lgs. 81/2008**

## **□ Titolo I, Capo I del D.Lgs. 81/2008:**

### **➤ Art.14 - Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**

**2. [...] Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione e con le stazioni appaltanti così come definite dal Codice dei contratti pubblici [...]. A tal fine il provvedimento di sospensione è comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per gli aspetti di rispettiva competenza al fine dell'adozione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del provvedimento interdittivo. Il datore di lavoro è tenuto a corrispondere la retribuzione e a versare i relativi contributi ai lavoratori interessati dall'effetto del provvedimento di sospensione.**

# Provvedimento di sospensione dell'attività ex art.14 D.Lgs. 81/2008

## □ **Titolo I, Capo I del D.Lgs. 81/2008:**

### ➤ Art.14 - Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

4. [...] I provvedimenti di cui al comma 1, per le ipotesi di lavoro irregolare, non trovano applicazione nel caso in cui il lavoratore risulti l'unico occupato dall'impresa. In ogni caso di sospensione, gli effetti della stessa possono essere fatti decorrere dalle ore dodici del giorno lavorativo successivo ovvero dalla cessazione dell'attività lavorativa in corso che non può essere interrotta, salvo che non si riscontrino situazioni di pericolo imminente o di grave rischio per la salute dei lavoratori o dei terzi o per la pubblica incolumità.

# **Provvedimento di sospensione dell'attività ex art.14 D.Lgs. 81/2008**

## **❑ Titolo I, Capo I del D.Lgs. 81/2008:**

### **➤ Art.14 - Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**

**9. [...] É condizione per la revoca del provvedimento da parte dell'amministrazione che lo ha adottato:**

- a) la regolarizzazione dei lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria anche sotto il profilo degli adempimenti in materia di salute e sicurezza;**
- b) l'accertamento del ripristino delle regolari condizioni di lavoro nelle ipotesi di violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;**

# **Provvedimento di sospensione dell'attività ex art.14 D.Lgs. 81/2008**

## **□ Titolo I, Capo I del D.Lgs. 81/2008:**

### **➤ Art.14 - Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**

**9. [...] É condizione per la revoca del provvedimento da parte dell'amministrazione che lo ha adottato:**

**c) la rimozione delle conseguenze pericolose delle violazioni nelle ipotesi di cui all'Allegato I;**

**d) nelle ipotesi di lavoro irregolare, il pagamento di una somma aggiuntiva pari a 2.500 euro qualora siano impiegati fino a cinque lavoratori irregolari e pari a 5.000 euro qualora siano impiegati più di cinque lavoratori irregolari;**

# **Provvedimento di sospensione dell'attività ex art.14 D.Lgs. 81/2008**

## **□ Titolo I, Capo I del D.Lgs. 81/2008:**

### **➤ Art.14 - Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**

**9. [...] É condizione per la revoca del provvedimento da parte dell'amministrazione che lo ha adottato:**

**e) nelle ipotesi di cui all'Allegato I, il pagamento di una somma aggiuntiva di importo pari a quanto indicato nello stesso Allegato I con riferimento a ciascuna fattispecie.**

# Provvedimento di sospensione dell'attività ex art.14 D.Lgs. 81/2008

## □ **Titolo I, Capo I del D.Lgs. 81/2008:**

### ➤ **Art.14 - Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**

**10.[...] Le somme aggiuntive di cui alle lettere d) ed e) del comma 9 sono raddoppiate nelle ipotesi in cui, nei cinque anni precedenti alla adozione del provvedimento, la medesima impresa sia stata destinataria di un provvedimento di sospensione.**

# **Provvedimento di sospensione dell'attività ex art.14 D.Lgs. 81/2008**

## **□ Titolo I, Capo I del D.Lgs. 81/2008:**

### **➤ Art.14 - Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**

**11.Su istanza di parte, fermo restando il rispetto delle condizioni di cui al comma 9, la revoca è altresì concessa subordinatamente al pagamento del venti per cento della somma aggiuntiva dovuta. L'importo residuo, maggiorato del cinque per cento, è versato entro sei mesi dalla data di presentazione dell'istanza di revoca. In caso di mancato versamento o di versamento parziale dell'importo residuo entro detto termine, il provvedimento di accoglimento dell'istanza di cui al presente comma costituisce titolo esecutivo per l'importo non versato.**

# **Provvedimento di sospensione dell'attività ex art.14 D.Lgs. 81/2008**

## **□ Titolo I, Capo I del D.Lgs. 81/2008:**

### **➤ Art.14 - Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**

**12.É comunque fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali, civili e amministrative vigenti.**

**[...]**

**15.Il datore di lavoro che non ottempera al provvedimento di sospensione di cui al presente articolo è punito con l'arresto fino a sei mesi nelle ipotesi di sospensione per le violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro nelle ipotesi di sospensione per lavoro irregolare.**

# Provvedimento di sospensione dell'attività ex art.14 D.Lgs. 81/2008

## □ **Titolo I, Capo I del D.Lgs. 81/2008:**

### ➤ **Art.14 - Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori**

**16.L'emissione del decreto di archiviazione per l'estinzione delle contravvenzioni, accertate ai sensi del comma 1, a seguito della conclusione della procedura di prescrizione prevista dagli articoli 20 e 21, del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, comporta la decadenza dei provvedimenti di cui al comma 1 fermo restando, ai fini della verifica dell'ottemperanza alla prescrizione, anche il pagamento delle somme aggiuntive di cui al comma 9, lettera d).**

# Provvedimento di sospensione dell'attività ex art.14 D.Lgs. 81/2008

**Circolare n. 4 del 9 dicembre 2021: D.L. n. 146/2021 – Allegato I del D.lgs. n. 81/2008.**

### 3. Mancata formazione ed addestramento

Il provvedimento di sospensione va adottato solo quando è prevista la partecipazione del lavoratore sia ai corsi di formazione sia all'addestramento.

Tali circostanze sono rinvenibili in riferimento alle seguenti fattispecie del TUSL:

- Articolo 73, in combinato disposto con art. 37, nei casi disciplinati dall'accordo Stato-Regioni del 22/02/2012 (utilizzo di attrezzatura da lavoro);
- Articolo 77, comma 5 (utilizzo di DPI appartenenti alla III categoria e dispositivi di protezione dell'udito);
- Articolo 116, comma 4 (sistemi di accesso e posizionamento mediante funi);
- Articolo 136, comma 6 (lavoratori e preposti addetti al montaggio, smontaggio, trasformazione di ponteggi);
- Articolo 169 (formazione e addestramento sulla movimentazione manuale dei carichi).

Ai fini di quanto previsto da quest'ultimo articolo, considerato l'accordo Stato Regioni del 2011 (formazione lavoratori), il personale ispettivo verificherà, in rapporto alla mansione effettivamente svolta dal lavoratore, che la formazione specifica sia stata effettuata anche in riferimento alla movimentazione manuale dei carichi solo ove, dalle circostanze accertate in corso di accesso, sia emerso che lo stesso sia adibito a tale attività. Qualora non sia esibita la documentazione inerente alla formazione obbligatoria effettuata, si procederà con l'adozione del provvedimento di sospensione.

# Formazione, informazione e addestramento

Cassazione Penale, Sez. 4, 24 febbraio 2025, n. 7489 -  
Amputazione del dito dell'operaio "confezionatore".  
Responsabilità del datore di lavoro e del preposto

***«l'eventuale disattenzione di un lavoratore che non è stato formato non vale ad esonerare da responsabilità i suoi superiori, poiché è principio di diritto pacifico quello secondo il quale il datore di lavoro che non adempie agli obblighi di informazione e formazione gravanti su di lui e sui suoi delegati risponde, a titolo di colpa specifica, dell'infortunio dipeso dalla negligenza del lavoratore il quale, nell'espletamento delle proprie mansioni, ponga in essere condotte imprudenti, trattandosi di conseguenza diretta e prevedibile della inadempienza degli obblighi formativi».***

# Formazione, informazione e addestramento

**Cassazione Penale, Sez. 4, 13 febbraio 2024, n. 6301 -  
Infortunio del lavoratore interinale con mansioni di letturista.  
Obblighi di formazione**

***«non può ritenersi adeguata una formazione, in tema di sicurezza, affidata alla mera trasmissione verbale o gestuale da parte di un soggetto dotato di superiore esperienza empirica sul campo giacché questa, sebbene a sua volta importante, non può sostituire ex sé quel bagaglio di conoscenze ed acquisizioni tecniche, di cui un formatore qualificato per la sicurezza deve essere dotato».***